



FLP Ecofin – Agenzie Fiscali Coordinamento Regionale Marche

sito internet: www.flpagenziemef.it email: marche@flpagenziemef.it Tel.3939404417

Ancona, 30 settembre 2019

NOTIZIARIO N° 16

DOGANE E MONOPOLI MARCHE: IL 26 SETTEMBRE UNA RIUNIONE SURREALE.

**Si pongono le basi per dare a pochi i soldi di tutti e sono i sindacati a difendere maggiormente questo modello.
Gli stessi che mettono in dubbio che all'UD di Ancona ci sia carenza di personale. Le richieste della FLP.**

Se non avessimo partecipato di persona non crederemmo a ciò che abbiamo sentito nella riunione del 26 settembre, alla riunione convocata dall'amministrazione con i sindacati territoriali e le RSU della DID - sede di Ancona e dell'Ufficio dei Monopoli delle Marche.

Si è iniziato con il dibattito sulla nomina, l'utilità e l'eventuale remunerazione dei capi reparto presso la sede DID di Ancona. All'approccio abbastanza "laico" della parte pubblica, ha fatto da contraltare un corollario di "supercazzole" del tipo: "Ma se poi c'è una remunerazione per i capi reparto stabilita da Roma, se non fossero individuati ad Ancona si perderebbe". Tutte chiacchiere!

La realtà è che si cerca di mantenere in piedi posizioni che toglierebbero quote di salario accessorio ai lavoratori della stessa DID di Ancona. A livello nazionale, infatti, non è possibile stabilire una remunerazione per i capi reparto, in quanto figure non previste contrattualmente. Si potrà riconoscere loro una copertura economica solo prendendo soldi dai fondi di sede, cioè sottraendoli ai restanti lavoratori della DID. Ipotesi infelice, che non ci trova affatto d'accordo.

Tutto ciò avrebbe avuto senso nel caso la DID fosse stata priva di posizioni di coordinamento, o, nel caso, gli incaricati fossero stati mal pagati. Viceversa, a fronte di un organico DID di 27 unità, si contano ben 5 Posizioni Organizzative, per ognuna delle quali è prevista una retribuzione pari ad 8.000 euro l'anno (dicasi ottomila!).

Ma allora, che utilità può avere una PO che prende ottomila euro l'anno, se poi occorre supportarla con capi reparto che sottraggono altro salario accessorio ai restanti lavoratori? Siamo alle solite!, dove si fanno ricadere le responsabilità di pochi e ben pagati sugli ultimi.

Allo stato dei fatti, lo abbiamo chiarito da subito, secondo la FLP i capi reparto non servono; 5 PO sono più che sufficienti a coprire un siffatto organico. Inoltre non consentiremo mai un utilizzo sconsiderato dei soldi di altri lavoratori! Adesso aspettiamo le decisioni del direttore interregionale al riguardo, riservandoci di convocare un'assemblea dei lavoratori della DID per chiarire come stanno le cose secondo noi.

E ora veniamo alle richieste della FLP, alcune relative alla riunione in corso, altre che richiedono l'apertura di un altro tavolo di confronto, di livello regionale.

La prima riguarda l'esercizio da parte della DID del proprio ruolo di ufficio di coordinamento e controllo, proprio riguardo ai capi reparto: occorre far luce sulla figura dei capi reparto, riproposti, pari, pari anche per gli uffici di Ancona a di Civitanova, benché strutture più grandi rispetto alla DID. La FLP ha chiesto all'Amministrazione di indicare un



CGS
CONFEDERAZIONE GENERALE SINDACALE

modello di massima di organizzazione dei vari uffici. Non è, infatti, possibile che ogni dirigente faccia completamente a modo proprio. Spesso i capi reparto servono solo a delegare responsabilità che sono delle posizioni organizzative o degli incarichi di responsabilità - quando non dei dirigenti e delle POER - e che non è giusto ricadano su lavoratori che spesso nemmeno hanno chiesto di fare i capi reparto e che, comunque, non hanno una remunerazione prevista se non a carico degli altri lavoratori.

La seconda riguarda il fatto che ognuno deve fare i propri lavori di istituto: vi sono lavori che è previsto si svolgano presso gli uffici di coordinamento e che invece vengono svolti presso gli uffici operativi, sottraendo risorse all'attività ordinaria. Per questo la FLP (come al solito da sola) ha chiesto che le attività relative a presenze-assenze, missioni, salario accessorio - tanto per fare degli esempi - tornino là dove devono essere svolte. L'amministrazione ha accolto (e non poteva fare altrimenti) la richiesta (vi manderemo il verbale appena ci sarà consegnato) e fissato come data entro la quale questi lavori andranno dove devono la fine del mese di ottobre. Un primo, piccolo risultato raggiunto.

La terza riguarda le condizioni igienico-sanitarie che vede i colleghi addetti allo scanner, nel porto di Ancona, aggirarsi in locali sudici e pieni di guano (noi la chiamiamo più prosaicamente merda) sul quale i nostri colleghi devono camminare per fare il proprio lavoro. Sinora la DID, competente per istituto, si è limitata a una pulizia straordinaria e a fare spallucce. Abbiamo chiesto soluzioni immediate, senza le quali apriremo una vertenza con la quale il personale si asterrà dal lavoro allo scanner e procederemo a informare gli organi di stampa e il servizio di prevenzione della ASL. Il direttore interregionale ha assicurato una soluzione in tempi brevi. Vedremo se gli impegni saranno rispettati.

L'ultima richiesta della FLP (sempre da sola) è una riunione di livello regionale, possibilmente anche con le RSU dell'UD di Ancona, che discuta dei carichi di lavoro dell'Ufficio Dogane di Ancona. La FLP ha fatto presente che il poco personale che è arrivato presso l'UD è ancora non sufficientemente formato e che fino a quando non si sarà ristabilita un minimo di normalità non è pensabile fare fronte ai carichi di lavoro attuali. Tra le altre cose oggi, per formare il personale nuovo, i colleghi devono anche assumersi un carico aggiuntivo di lavoro. Bene, qui davvero la discussione ha preso una piega surreale. **La CGIL non c'era più** perché era tardi e bisognava andare a pranzo (le trattative mica finiscono quando si sono sviscerati i problemi, finiscono quando è ora di pranzo); **due sindacati (CISL e SALFI) hanno chiesto di entrare in possesso dei dati che dimostrassero la carenza di personale presso l'UD di Ancona. Dati che dimostrino la carenza? Perché quelli degli organici non bastano? Evidentemente, non conoscendo nemmeno di striscio la realtà dell'ufficio, credono che i lavoratori abbiano scioperato il 2 aprile perché avevano soldi che avanzavano o che la Direzione centrale abbia messo a disposizione della mobilità intercompartimentale tanti posti perché ad Ancona c'è l'aria buona e quindi volevano che la gente potesse godere di una buona villeggiatura. Confintesa poi, in pieno delirio onirico, ha affermato che all'area di staff dell'UD ci sarebbero 24 persone (magari!).** A corollario di queste castronerie, abbiamo anche sentito dire che durante le riunioni sindacali in Ancona ci sono persone che dicono che in alcuni reparti non si fa nulla e, udite udite, persino la famosa favoletta che presso l'UD di Ancona non c'è poco personale, è solo male organizzato. Noi, rispetto ad affermazioni di questo genere, alziamo le mani e ci rimettiamo al giudizio dei lavoratori. Dobbiamo dire che il direttore interregionale ha accolto la nostra richiesta e affermato che la riunione che abbiamo chiesto verrà convocata nel giro di un mese; la FLP ha comunque già fatto presente alla delegazione di parte pubblica che se non si trovano soluzioni a breve termine, e almeno fino a che non avremo a disposizione nuovo personale formato, torneremo in stato di agitazione. E poi ciascuno risponderà delle proprie azioni o mancanze. Facciamo però fatica a capire, allo stato dell'arte, quante controparti abbiamo e a che servano le assemblee con il personale se poi quando si discute dei problemi reali ci si reca a pranzo anziché essere presenti.

Ma tanto lo sappiamo che quelli strani, alla fine, siamo noi...